

Comune di Saluggia

Provincia di Vercelli

Relazione dell'organo di revisione

*sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*

anno
2019

*sullo schema di
rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

MARITA CABRAS

Comune di Saluggia

Organo di revisione

Verbale n. 23 del 22 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Saluggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandria, li 22 maggio 2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta CABRAS MARITA revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 27/09/2018;

- o ricevuta in data 18/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 35 del 20/05/2020 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- o Conto del bilancio;
- o Stato patrimoniale;

Si precisa che l'Ente ha optato per la Contabilità Semplificata pertanto non ha predisposto il Conto economico ;

corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

visti i nuovi termini di approvazione del rendiconto ai sensi del D.L 18/2020;

- o visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- o viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- o visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- o visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- o viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- o visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- o visto il D.lgs. 118/2011;
- o visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- o visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 19/01/2016

TENUTO CONTO CHE

1. durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
3. si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio Comunale, dalla Giunta e dai responsabili.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.15
Variazioni di Consiglio (di cui n.1 Assestamento Generale)	n. 5
Variazioni di Giunta ex-art.175	--
Variazioni di Giunta di cassa	n. 3
Variazioni di Giunta per somme esigibili	n. 1
Variazioni dei Responsabili (ex-art.175 comma 5 quater)	n. 6

Non sono stati fatti Prelievi dal Fondo di Riserva.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Saluggia registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3915 abitanti e al 31/12/2019 di n. 3904.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019 l'ente non ha applicato Avanzo di Amministrazione;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte al titolo IV delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: CO.VE.VAR – C.I.S.S. e COVERFOP;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, né rilievi degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed è di € 4.851.853,73.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Fondo cassa al 31/12/2017	€ 2.122.652,67
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 2.984.451,30
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 4.851.853,73

L'ente **non ha** cassa vincolata.

L'ente **non ha** richiesto anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti.

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 1.649.834,34, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	8.121.605,08
Impegni di competenza	-	7.714.520,57
SALDO		407.084,51
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.242.749,83
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.649.834,34
Saldo della gestione di competenza		1.649.834,34
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	-
SALDO		1.649.834,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato costituito FPV al 31/12/2019

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro **2.398.809,77**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.984.451,30
RISCOSSIONI	(+)	248.091,80	7.641.710,33	7.889.802,13
PAGAMENTI	(-)	1.032.411,83	4.989.987,87	6.022.399,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(⇒)			4.851.853,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(⇒)			4.851.853,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	479.894,75	479.894,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	208.406,01	2.724.532,70	2.932.938,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	3.051.167,38	787.499,30	2.398.809,77
di cui:			
a) Parte accantonata	24.320,33	19.712,60	20.648,00
b) Parte vincolata	280.300,89	275.620,89	273.234,22
c) Parte destinata a investimenti	2.644.369,79	247.853,38	247.853,38
e) Parte disponibile (+/-) *	102.176,37	244.312,43	1.857.074,17

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	1.649.834,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.649.834,34
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.260,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	68.265,53
Minori residui passivi riaccertati (+)	28.481,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-38.523,87
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.649.834,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-38.523,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	787.499,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 (A)	2.398.809,77

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. 35 del 18/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dagli stessi.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto n.35 del 18/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/19	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	315.097,33	248.091,80	-	67.005,53
Residui passivi	1.269.299,50	1.032.411,83	208.406,01	28.481,66

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1						255.861,98	255.861,98
Titolo 2						102.000,00	102.000,00
Titolo 3						24.390,64	24.390,64
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 6							
Titolo 7							
Titolo 8							
Titolo 9						22.642,13	22.642,13
Totale						479.894,75	479.894,75

	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1				9.944,89	13.669,40	414.725,73	438.340,02
Titolo 2		2.997,90		8.266,16	172.816,35	2.238.362,89	2.422.443,30
Titolo 3							
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 6							
Titolo 7						71.444,08	
Totale		2.997,90	0,00	18.211,06	187.197,06	2.724.532,70	2.932.938,71

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 16.661,33

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione NON presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

La somma di € 3.986,67 accantonata come Parte Vincolata dell'Avanzo di Amministrazione comprende l'Indennità di fine mandato del Sindaco per i mesi del 2017 e per l'anno 2018 (come risultava nell'Avanzo di Amministrazione 2018) ulteriormente aumentata di € 1.600,00 per l'anno 2019

Altri fondi e accantonamenti

Non ci sono altri fondi.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	0,46%	0,52%	0,12%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	248.386,76
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	73.200,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	175.186,76

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	389.890,23	316.944,96	248.386,76
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	72.945,27	68.558,20	73.200,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	316.944,96	248.386,76	175.186,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	18.927,47	15.057,00	8.647,81
Quota capitale	72.945,24	68.558,20	73.200,00
Totale fine anno	91.872,71	83.615,20	81.847,81

L'ente nel 2019, con delibera n.18 del 10/10/2019 ad oggetto: "Adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del Decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018" ha aderito alla rinegoziazione dei prestiti in corso con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie né a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.649.834,34
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.649.834,34
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.648.898,94

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

La Circolare alla deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Commissione Interministeriale RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli bilanci di competenza tendono a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (bilancio complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che, secondo la Circolare n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dell'attuazione della finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il bilancio di gestione amministrativo.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono risultate superiori alle previsioni iniziali.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi, accertando somme **maggiori** delle somme previste a bilancio, come risulta dal prospetto sottostante:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	60.000,00	62.185,20	103,64%	-2185,20	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	68.000,00	86.184,07	126,74%	-18184,07	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	128.000,00	148.369,27	115,91%	-20369,27	0,00

IMU

In sede di bilancio di previsione le somme relative all'IMU erano state preventivate secondo una stima prudenziale che teneva conto solo parzialmente del maggior incasso 2018, in € 780.000,00 successivamente aumentate ad € 790.000,00.

Le entrate accertate sono risultate, a consuntivo, di € 811.537,35 con un ulteriore aumento di € 21.537,35 rispetto a quelle assestate.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU riguarda esclusivamente gli incassi relativi alla rata di dicembre ma pervenuti all'ente nei primi giorni di gennaio.

TASI

NON è prevista la TASI

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari al Piano Finanziario dello stesso anno.

Il Comune, alla luce dell'emergenza COVID-19 ha ulteriormente prorogato la scadenza della seconda rata, portandola fino al 18 maggio.

Ad oggi è pertanto impossibile sapere l'importo effettivamente incassato. Tuttavia l'ente procederà ad una verifica dei pagamenti a tale data, procedendo alla riscossione coattiva degli insoluti.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	87.075,96	38.687,36	33.684,00
Riscossione	87.075,96	38.687,36	33.684,00

Le somme vengono interamente destinate alla copertura degli Investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Sanzioni CdS	22.300,00	37.450,12	49.233,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	22.300,00	37.450,12	49.377,90
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	15,84%
destinazione a spesa per investimenti	11.150,00	18.725,06	0
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	729.353,71	816.755,64	87.401,93
102	imposte e tasse a carico ente	81.270,16	87.952,19	6.682,03
103	acquisto beni e servizi	1.862.303,14	1.948.126,38	85.823,24
104	trasferimenti correnti	232.081,27	213.201,14	-18.880,13
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	15.057,00	8.647,81	-6.409,19
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	6.005,89	5.098,46	-907,43
110	altre spese correnti	47.013,10	49.182,13	2.169,03
TOTALE		2.973.084,27	3.128.963,75	155.879,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 in quanto sono stati pari a zero;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2018 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010, ma anche aumentati in relazione alle componenti variare a seguito dell'applicazione del nuovo C.C.N.L.

L'organo di revisione ha accertato che sono stati correttamente applicate le disposizioni del nuovo C.C.N.L. firmato nel 2018.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/201 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 all'asservanza dei seguenti limiti :

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo avuto tali incarichi.

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2019.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **non ha sostenuto spese** per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha sostenuto questa tipologia di spesa.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, è stata di € 8.647,81

L'ente ormai da anni non contrae nuovi mutui.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dalla succitata nota informativa, risulta la completa coincidenza dei debiti e dei crediti tra le società partecipate e l'ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Con delibera G.C.n.55/2018 si è provveduto ad individuare il raggruppamento di enti strumentali e partecipati e delle società partecipate confluenti e costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Ente ha provveduto con deliberazione C.C. n.53/2018 alla Revisione periodica delle partecipate al 31/12/2017 e con delibera n.32/2019 alla Revisione periodica al 31/12/2018

Approvazione elenco organismi che compongono il "gruppo amministrazione pubblica" (gap) ed elenco organismi compresi nel perimetro/area di consolidamento.

Con delibera G.C. n. 27/2018 l'Ente ha esaminato e approvato il Bilancio Consolidato ed i relativi allegati cui all'art.233 del TUEL

Con delibera C.C. n.7/2019 l'ente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018, la cui scadenza era fissata al 30 settembre 2019;

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, il 29/01/2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BIVERBANCA
Economo	Tiozzo Lorena
Altri agenti contabili	Cena Sonia
	Fassio Claudia
	Barbero Angela

CONTO ECONOMICO

Il decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 ha reso definitiva la facoltatività di tenuta della contabilità economica patrimoniale (CEP) per tutti i Comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, attraverso una modifica del comma 2 dell'articolo 232 del TUEL.

La novità pone fine, quindi, ad ogni incertezza interpretativa circa la possibilità, per i piccoli Comuni, di non considerare la CEP in sede di rendiconto 2019 anche nel caso in cui abbiano redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie. Si

tratta, peraltro, di un risultato di semplificazione di fatto prefigurato dal legislatore in occasione della facoltatività già riconosciuta ai piccoli Comuni in ordine alla tenuta del bilancio consolidato (comma 831 della legge di bilancio 2019), che abbatte ulteriori obblighi tecnico-amministrativi particolarmente gravosi, a fronte del modesto contributo aggiuntivo che le informazioni economico-patrimoniali sui comuni di minori dimensioni apportano alla conoscenza degli andamenti della finanza pubblica.

La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale ora pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti che hanno deciso di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2019 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL.

L'ente si è avvalso di quanto previsto dall'art 232 comma 2 come modificato dall'art 57, comma 2 -ter, D.L. n. 124/2019 convertito il Legge 157/2019.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Non sono stati rilevati fatti gestionali riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari ad € 16.661,33 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide

con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto al 31/12/2019

PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	6.704.739,21	2.331.749,75
Riserve	8.045.601,23	12.509.464,73

Fondi per rischi e oneri

Non è presente il fondo per rischi e oneri

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Si rimanda, in ogni caso, all'allegato 10 _ Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, che risulta tra gli allegati al Rendiconto della Gestione

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

